

PIAO



Allegato 6. Piano Triennale per la Transizione Digitale



Piano Triennale per la transizione digitale del Comune di Parma 2026-2028

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica 2024-2026

(aggiornamento 2026)

pubblicato da AGID

Sommario

Premesse.....	1
Analisi del contesto.....	3
Obiettivi strategici.....	5
Piano di azione, Componenti Tecnologiche ed aree di intervento.....	8
2.12.02 PNRR - DIGITALE - M1 - C1-1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Sito Internet e fascicolo del cittadino	8
2.12.01 PNRR - DIGITALE - M1C1 - 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali – Cloud	8
2.12.06 PNRR - Digitale - M1C1 - Asse 1 - Investimento 1.7.2 - Progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna.....	9
2.12.09 PNRR - Digitale - M1C1 - Investimento 1.5 Cybersecurity.....	9
2.12.03 PNRR - Digitale - M1C1 - 1.3: Piattaforma Digitale Nazionale Dati	10
2.12.07 Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio.....	10
2.12.14 Sicurezza informatica e conformità privacy dei dati: Sostenere ed incrementare le misure per tutelare la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo Comunale.....	11
2.12.15 Transizione verso l'Intelligenza artificiale	11
Ulteriori ambiti di operatività.....	13
Monitoraggio e valutazione	14
Normativa di riferimento	15

Premesse

Il Comune di Parma ha adottato le Linee programmatiche 2022-2027, documento che definisce gli indirizzi politici e strategici alla base dell'azione amministrativa nel quinquennio, secondo quanto previsto dall'art. 46 del D.lgs. 267/2000. Esse rappresentano l'evoluzione del programma elettorale e costituiscono il quadro di riferimento per l'intera programmazione dell'Ente e per il controllo strategico

Le linee programmatiche del mandato 2022-2027 si articolano in quattro aree:

1. Una città sicura, vitale, accogliente e sostenibile;
2. Un nuovo patto sociale che sostenga i giovani e le famiglie;
3. Cultura e istruzione come fondamento della comunità;
4. Una città che riduce le disuguaglianze.

In tutte queste aree, la dimensione digitale non rappresenta più un elemento accessorio, bensì un fattore abilitante strutturale, in linea con la trasformazione in atto a livello regionale e nazionale.

1. Nella dimensione 1 la costruzione della **smart city** e l'attuazione del **carbon neutral** passano attraverso l'integrazione dei sistemi e il controllo sui dati; la città vitale si realizza con lo sviluppo del **Gemello Digitale** e l'esposizione degli **open data** in ottica di partecipazione con la cittadinanza a nuovi stimoli.
2. La dimensione 2 richiama accountability e trasparenza, rafforzate dalla migrazione al cloud (PNRR 1.2) e dal miglioramento dei servizi digitali e dell'esperienza del cittadino (PNRR 1.4.1). Tali interventi sono oggi coerenti con il principio "digital & mobile first" e con le architetture previste dal Piano Triennale
3. Nella dimensione 3, il digitale abilita nuove forme di valorizzazione dei beni culturali e di collaborazione tra Comune, Università, scuole e centri di ricerca, promuovendo la circolazione delle conoscenze e lo sviluppo di servizi e contenuti culturali
4. La dimensione 4 pone l'accento sulla riduzione delle disuguaglianze e sul superamento del divario digitale, obiettivo pienamente condiviso con l'Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025–2029, che pone l'inclusione e le competenze digitali tra i suoi assi strategici.

L'Agenda 2026 si configura come parte integrante del Piano Triennale per la Transizione Digitale 2025-2027 e garantisce continuità con le Linee programmatiche 2022-2027, assicurando coerenza tra la visione politica del mandato e il quadro strategico digitale definito a livello regionale e nazionale. All'interno di questa cornice, la trasformazione digitale è interpretata come leva trasversale capace di abilitare innovazione, efficienza amministrativa e coesione sociale.

L'obiettivo centrale rimane il potenziamento dei servizi digitali, l'ottimizzazione dei processi interni e la promozione dell'inclusione digitale. Tali priorità sono oggi rafforzate dai principi introdotti dal Piano Triennale per l'Informatica 2024–2026 aggiornato nel 2026, che orienta tutte le PA verso modelli digital & mobile first, interoperabilità by-design, sicurezza nativa e valorizzazione del dato pubblico.

Il digitale costituisce il fondamento comune di tutte le aree programmatiche, sostenendo la costruzione della smart city, la riduzione delle disuguaglianze e lo sviluppo di una governance urbana basata su dati affidabili e condivisi. In particolare, l'azione comunale si concentra su tre assi:

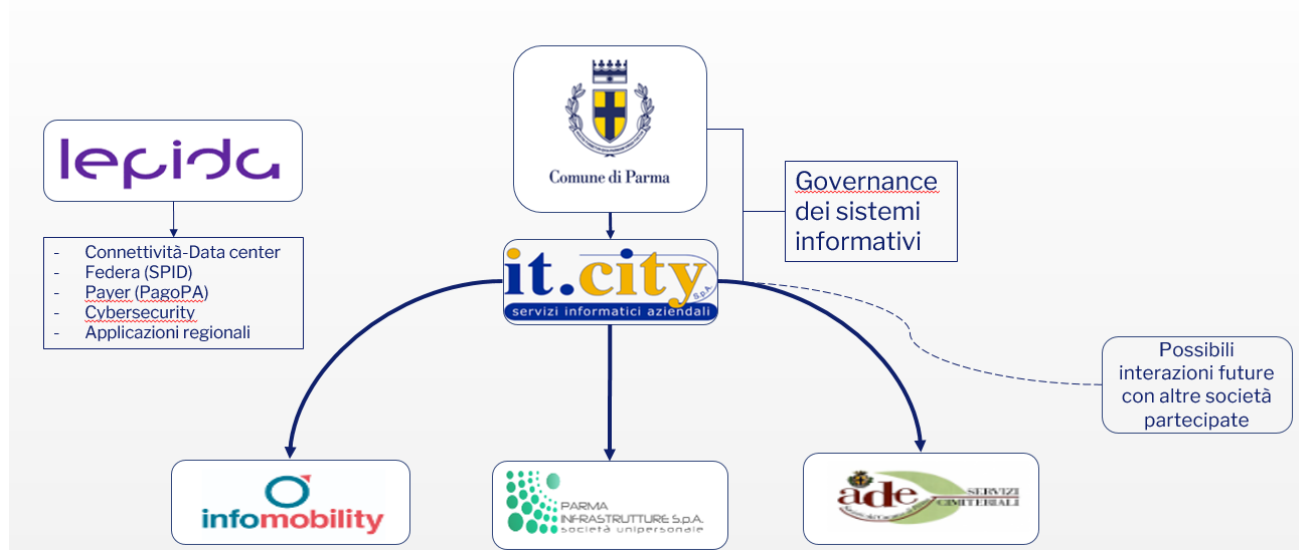
- a. Costruzione di un ecosistema amministrativo digitale, in cui cittadini, imprese e operatori pubblici generano valore attraverso servizi integrati, processi semplificati e decisioni basate sui dati, secondo quanto previsto dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025-2029.
- b. Adozione di processi digitali collettivi, abilitati da e-services e API interoperabili, in coerenza con il modello nazionale delle piattaforme abilitanti e con gli spazi di interoperabilità promossi da PDND e dal Piano Triennale

- c. Diffusione della cultura digitale e riduzione del digital divide, quale condizione indispensabile per garantire equità, partecipazione e pieno accesso ai servizi digitali, in linea con gli obiettivi ADER e con le iniziative regionali di facilitazione digitale.

L'attuazione e il monitoraggio di tali direttrici spettano al Responsabile per la Transizione Digitale (RTD), che coordina la roadmap digitale dell'Ente e assicura l'allineamento con le normative nazionali, le piattaforme abilitanti e i requisiti di sicurezza informatica. Il RTD si avvale della collaborazione della società in house IT.CITY S.p.A., incaricata della gestione del sistema informativo comunale e dello sviluppo delle soluzioni tecnologiche, in un quadro di servizio che prevede integrazione, innovazione e supporto continuo.

Il ruolo di IT.City si estende inoltre alle società partecipate del Comune, favorendo un approccio coordinato ai sistemi informativi, la condivisione dei dati e l'adozione di standard comuni per garantire interoperabilità, qualità e sicurezza. Tale cooperazione consente di mettere a sistema i dati provenienti dal territorio — in particolare su mobilità, energia, ambiente e decarbonizzazione — e di consolidare un'infrastruttura informativa unificata, funzionale allo sviluppo di modelli predittivi e strumenti avanzati di governance urbana.

L'ECOSISTEMA DIGITALE DEL GRUPPO PARMA NELL'OFFERTA DEI SERVIZI



In quest'ottica il Comune, anche tramite It.City, si fa promotore della governance dei sistemi informativi pertinenti all'ecosistema delle società partecipate facilitando la collaborazione e l'interazione digitale tra i sistemi e banche dati favorendo l'attuazione del principio del “once only”, aumentando la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate e migliorando in generale il trattamento dei dati e la loro gestione.

Più in generale lo sforzo che viene richiesto a tutte le società partecipate riguarda l'ambito della rilevazione e la messa a sistema di tutti quei dati provenienti dal territorio in materia di sviluppo della mobilità sostenibile, della decarbonizzazione e del risparmio energetico al fine di costituire e sviluppare un sistema unico che dia rilievo ai dati di gestione del territorio e della sua mobilità, in ottica di sviluppo del progetto di creazione di un modello predittivo della città.

Analisi del contesto

Il contesto in cui il Comune di Parma attua la propria strategia digitale è oggi caratterizzato da un sistema multilivello in rapida evoluzione, dove interventi europei, nazionali e regionali convergono nel definire standard, priorità e requisiti operativi. Negli ultimi anni il PNRR ha rappresentato il principale motore di accelerazione, ma a partire dal 2025-2026 la trasformazione digitale è guidata da un quadro più ampio e strutturato: il Decennio Digitale 2030 dell'Unione Europea, il Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024–2026 (aggiornamento 2026) e l'Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025–2029. Questo ecosistema normativo-strategico orienta le scelte del Comune e ne definisce traiettorie e obblighi.

Gli obiettivi digitali del PNRR – come l'adozione diffusa delle identità digitali, la migrazione al cloud, il miglioramento dei servizi digitali per cittadini e imprese, il potenziamento della connettività e il rafforzamento della sicurezza informatica hanno accelerato la modernizzazione della PA e sono pienamente coerenti con le linee strategiche del Comune di Parma.

Il Comune di Parma ha beneficiato in maniera significativa di queste misure, in particolare attraverso la misura 1.4.1 – Esperienza del cittadino nei servizi pubblici, che ha permesso un aggiornamento sistematico del portale istituzionale e l'ampliamento dell'offerta di servizi digitali.

Il Piano Triennale aggiornato rappresenta il principale riferimento operativo per tutte le pubbliche amministrazioni italiane. Esso individua una serie di principi guida che costituiscono oggi requisiti strutturali del sistema informativo pubblico e che il Comune di Parma sta progressivamente adottando:

- A) Digital & Mobile First: i servizi devono essere progettati nativamente digitali, accessibili da mobile e in logica event-based.
- B) Cloud First: la migrazione ai servizi cloud qualificati ACN è la modalità privilegiata di evoluzione delle infrastrutture digitali.
- C) Interoperabilità by-design (API-first): i processi devono integrarsi attraverso e-service e API, promuovendo processi digitali collettivi tra più amministrazioni.
- D) Digital Identity Only: SPID, CIE e IT-Wallet sono i canali esclusivi di identificazione per i servizi pubblici digitali.
- E) User-centricity: i servizi devono essere progettati attorno alle esigenze degli utenti, con cicli di miglioramento continuo basati su feedback e analisi dei dati.
- F) Open Data by default: i dati pubblici devono essere valorizzati come bene comune, accessibili e interoperabili.
- G) Data Protection e Security by-design: la sicurezza costituisce requisito fondativo in tutte le fasi di progettazione e gestione dei servizi.
- H) Once Only: eliminazione delle richieste ridondanti di dati e uso massimo del patrimonio informativo già disponibile.
- I) Openness e prevenzione del lock-in mediante software aperti e interoperabili.
- L) Sostenibilità digitale in tutto il ciclo di vita dei servizi e delle infrastrutture

Questi principi sono oggi tenuti in considerazione dalla pianificazione del Comune, orientando in particolare i processi di reingegnerizzazione interna, l'evoluzione dei servizi digitali e il rafforzamento dell'interoperabilità, quando economicamente sostenibile, tra le piattaforme adottate dall'Ente.

L'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2025–2029 introduce una lettura innovativa del contesto digitale, basata su tre principi guida:

- 1) Intelligenza Artificiale Affidabile,
- 2) Sviluppo digitale sostenibile,
- 3) Dati al servizio delle comunità.

Essa identifica inoltre quattro aree di intervento prioritarie:

- a) reti, infrastrutture e cybersecurity,
- b) competenze digitali,
- c) innovazione della PA,
- d) trasformazione digitale delle imprese.

Queste priorità sono coerenti con la visione del Comune di Parma, che già da anni ha intrapreso un percorso orientato alla smart city, alla valorizzazione dei dati e alla qualità dei servizi digitali.

Il livello di maturità digitale del Comune è sostenuto da una tradizione di innovazione tecnologica:

- Il Comune è stato ufficialmente inserito tra i 50 Comuni italiani che hanno raggiunto un "buon livello" di maturità digitale complessiva;
- i canali di comunicazione digitale sono stati potenziati e allineati alle linee guida nazionali, anche grazie agli interventi finanziati dal PNRR 1.4.1;
- sono stati rafforzati servizi digitali informativi, partecipativi e transazionali, insieme alla qualità dell'esperienza utente;
- l'Ente ha avviato un percorso continuativo di miglioramento dell'accessibilità, dell'usabilità e del design dei contenuti e dei servizi.

La strategia digitale del Comune di Parma deve necessariamente confrontarsi con fenomeni emergenti e nuove sfide:

- crescita dei volumi e della complessità dei dati territoriali,
- necessità di garantire sicurezza e resilienza cyber secondo la direttiva NIS2,
- diffusione dell'intelligenza artificiale e necessità di governarne l'uso in modo etico e trasparente,
- superamento dei divari territoriali e sociali nell'accesso alle competenze digitali,
- progressiva convergenza tra sistemi comunali, partecipate ed ecosistemi regionali/nazionali.

In questo scenario complesso e dinamico, il Comune di Parma consolida la propria strategia di trasformazione digitale valorizzando le opportunità offerte dalle politiche sovraordinate e rafforzando il proprio ruolo all'interno dell'ecosistema territoriale della Data Valley regionale.

Obiettivi strategici

1. Digitalizzazione dei servizi pubblici

L'Amministrazione comunale pone al centro della propria azione la qualità dell'esperienza del cittadino, orientando lo sviluppo dei servizi digitali verso modelli sempre più semplici, accessibili, proattivi e integrati. In questa prospettiva, la digitalizzazione non è solo uno strumento tecnologico, ma una leva strategica per garantire servizi pubblici efficaci, tempestivi e coerenti con gli standard nazionali e regionali.

Partendo dai risultati conseguiti con la misura PNRR 1.4.1 – Esperienza del cittadino, il Comune continua a rafforzare le due dimensioni fondamentali del servizio digitale:

- a) Cittadino informato, tramite contenuti chiari, aggiornati e facilmente reperibili;
- b) Cittadino attivo, attraverso servizi digitali transazionali e integrati con le piattaforme nazionali (PagoPA, App IO, SEND, ANPR, IT-Wallet)

Il percorso di aggiornamento del Portale istituzionale prosegue in coerenza con le Linee guida di design AGID, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di navigazione sempre più uniforme, mobile-first e centrata sui bisogni dell'utente. L'ampliamento dei servizi online, corredati da schede informative strutturate, funzionalità di pagamento tramite PagoPA e interazioni tramite App IO, consolida la centralità del fascicolo del cittadino/contribuyente, che dovrà evolvere progressivamente verso modelli proattivi basati su eventi di vita e integrazione dati tramite PDND. Elemento prioritario è anche il miglioramento dell'accessibilità: l'Ente porrà attenzione ai contenuti testuali, documentali e multimediali del Portale e dei siti tematici, con un ciclo di analisi, adeguamento e monitoraggio, come richiesto dalla normativa vigente e dagli obiettivi annuali di accessibilità pubblicati secondo le indicazioni AGID. Parallelamente, il Comune prosegue il restyling dei siti tematici dedicati ai singoli settori, che rimangono integrati al Portale istituzionale ma offrono percorsi informativi specifici, coerenti con le identità dei servizi e con le esigenze dei diversi target di utenza. Tale approccio dovrà consentire di garantire un'informazione ordinata, aggiornata e facilmente fruibile, rafforzando l'efficacia comunicativa e la vicinanza ai cittadini. Nel complesso, l'obiettivo strategico è quello di una PA digitale vicina, semplice e affidabile, capace di offrire servizi integrati, basati su standard nazionali e regionali, accessibili tramite identità digitale, e progettati secondo i principi di usabilità, inclusione e trasparenza promossi dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA.

2. Accessibilità e inclusione digitale

Accessibilità e inclusione digitale sono considerate in senso esteso: da un lato l'accessibilità dei contenuti (testuali, documentali e multimediali) fin dalla fase di progettazione e pubblicazione sui canali istituzionali; dall'altro l'accessibilità dei servizi in quanto piena fruibilità da parte di tutte le persone, con particolare attenzione alle diverse condizioni di abilità, ai dispositivi mobili e ai bisogni specifici dei territori. Questa impostazione recepisce i principi di user-centricity, accessibilità e interoperabilità by-design del Piano Triennale 2026. Nel biennio precedente l'inclusione è stata rafforzata dalla misura PNRR 1.7 "Digitale Facile", che ha attivato punti di facilitazione distribuiti sul territorio per accompagnare i cittadini nell'uso dei servizi digitali e delle identità digitali.

3. Ecosistema digitale dei servizi – componenti tecnologiche

Il Comune di Parma prosegue nell'aumento dell'adozione dei servizi digitali e nel potenziamento dell'ecosistema delle piattaforme abilitanti, evolvendo verso un modello API-first e interoperabile by-design conforme al Piano Triennale 2026, con integrazione piena nella governance regionale ADER. Le azioni privilegiano servizi digital & mobile first, autenticati con identità digitale e alimentati da dati affidabili condivisi via PDND, con requisiti di sicurezza/NIS2 e accessibilità.

Le componenti tecnologiche che il Comune di Parma utilizza e prevede di potenziare, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (PTI) sono sinteticamente rappresentate da:

- Identità digitale (SPID, CIE, IT-Wallet): accesso esclusivo ai servizi tramite SPID/CIE; progressiva integrazione dell'IT-Wallet quale canale standard per credenziali e attributi, in coerenza con l'aggiornamento 2026 del PTI.
- ANPR/ANSC: uso strutturale delle basi dati anagrafiche e di stato civile digitali e relativa esposizione/consumo di e-service su PDND per processi once-only (verifiche anagrafiche, posizioni elettorali, integrazioni settoriali).
- PDND – Piattaforma Digitale Nazionale Dati: ampliamento dell'esposizione di API comunali e della fruizione di API di altre amministrazioni per abilitare servizi event-based e ridurre gli oneri informativi verso cittadini e imprese.
- PagoPA: integrazione con l'area personale/fascicolo del cittadino.
- App IO: incremento dei servizi transazionali e delle notifiche proattive legate a "eventi di vita" (scadenze/diritti), in coerenza con il modello user-centric.
- SEND/INAD: maggiore utilizzo della notifica digitale a valore legale e progressiva estensione oltre le sanzioni.
- ANNCSU: allineamento continuo toponomastica-civici per la qualità dei dataset territoriali e il corretto instradamento dei servizi urbani
- SUAP/SUE (nuove specifiche): adeguamento agli standard nazionali e al percorso PNRR per semplificare e digitalizzare i procedimenti produttivi ed edilizi.

Nota: queste piattaforme costituiscono, secondo il PTI 2026, i "mattoni" riutilizzabili e trasversali su cui progettare servizi integrati; il Piano Triennale Regionale ne consolida la diffusione nel territorio regionale come infrastruttura comune per PA, cittadini e imprese.

4. Sicurezza Informatica e protezione dei dati

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2024-2026 – Aggiornamento 2026 attribuisce alla cybersecurity un ruolo centrale, riconoscendola come elemento strutturale dell'intero ecosistema digitale della PA. Il Piano evidenzia come la crescente complessità delle minacce richieda un modello di sicurezza by-design e by-default, fondato su misure tecniche, organizzative e procedurali integrate, in linea con le indicazioni dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) e con l'evoluzione del quadro regolatorio europeo.

L'aggiornamento 2026 sottolinea inoltre la necessità di garantire resilienza, continuità operativa e protezione dei dati nei servizi digitali pubblici, alla luce di attacchi sempre più sofisticati, capaci di aggirare barriere tradizionali come firewall, antivirus e sistemi di intrusion detection. Queste minacce puntano a ottenere accesso prolungato alle infrastrutture critiche, esfiltrare dati e compromettere

processi amministrativi, richiedendo quindi una postura difensiva costantemente aggiornata e un monitoraggio continuo del rischio cyber.

In coerenza con tali indirizzi, e con la priorità regionale “Reti, infrastrutture e cybersecurity” delineata nell’Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025–2029, il Comune di Parma ha potenziato in modo significativo la propria capacità di prevenzione, rilevazione e risposta agli incidenti digitali. Grazie al finanziamento ottenuto dall’Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale nell’ambito dell’investimento PNRR 1.5 “Cybersecurity”, l’Ente ha avviato un progetto organico volto a rafforzare la propria resilienza cyber attraverso l’introduzione di nuove tecnologie, l’aggiornamento delle misure di sicurezza, la revisione dei processi e la formazione del personale.

5. Interoperabilità dei dati e data analytics

La politica del dato è oggi una direttrice strutturale delle strategie europee, nazionali e regionali: i dati pubblici sono trattati come bene comune e infrastruttura abilitante per servizi user-centric, processi once-only e decisioni basate sull’evidenza. In questo quadro, l’interoperabilità by-design è cruciale per scambiare informazioni tra amministrazioni in modo sicuro, standardizzato e riusabile, evitando duplicazioni, riducendo i tempi di risposta e migliorando la qualità dei servizi. Il Piano Triennale 2026 richiede di progettare i servizi come e-service/API e di usare in via preferenziale la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per esporre e consumare dati e attributi tra enti pubblici; anche l’ADER 2025–2029 rafforza questi indirizzi, ponendo i dati al servizio di territori e comunità come principio guida della strategia regionale.

Il Piano Triennale ribadisce l’approccio open-by-default, in base al quale i dataset, quando compatibili con normativa e tutela dei diritti, vanno resi aperti, documentati e riutilizzabili (metadati, licenze, qualità), così da alimentare trasparenza, partecipazione e innovazione sul territorio. L’ADER valorizza gli open data come leva per la competitività regionale e per servizi pubblici più efficaci.

Piano di azione, Componenti Tecnologiche ed aree di intervento

L'attuazione delle strategie digitali del Comune di Parma per il 2026/2027 si basa sull'adozione di una serie di tecnologie e progetti, mirati a supportare la trasformazione digitale e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici offerti ai cittadini. Queste progettualità, anche già finanziate con fondi PNRR includono:

2.12.02 PNRR - DIGITALE - M1 - C1-1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici - Sito Internet e fascicolo del cittadino

Il progetto ha raggiunto la sua milestone principale nel 2025 ottenendo il superamento dell'asseverazione tecnica da parte del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, sia nella componente "Cittadino informato" (avente come obiettivo la standardizzazione dei siti comunale mettendo a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili ed accessibili) che per la componente "Cittadino Attivo" (avente come obiettivo il miglioramento dei servizi digitali per il cittadino). In linea con quanto previsto dal Dipartimento, per i progetti PNRR, il progetto è ora volto al mantenimento dell'allineamento con gli standard garantiti nel tempo e il Comune di Parma intende portare avanti una strategia di affinamento e miglioramento continuo sui propri canali istituzionali allargando gli interventi sui siti tematici afferenti ai singoli settori mantenendo il focus sui seguenti ambiti:

- Incremento dei servizi on line;
- Semplificazione dei processi di comunicazione al cittadino/ impresa attraverso reingegnerizzazione e applicazione di soluzioni digitali;
- Chiarezza dell'informazione;
- Accesso chiaro e facilitato ai servizi;
- Partecipazione di cittadini e imprese attraverso feedback;
- Progressivo aumento delle informazioni disponibili sul fascicolo del cittadino (area riservata).

2.12.01 PNRR - DIGITALE - M1C1 - 1.2 - Abilitazione al cloud per le PA locali – Cloud

Nel filone relativo alla migrazione al cloud, il 2025 ha visto la conclusione delle attività di migrazione dei ventuno servizi (incardinati in un totale di otto sistemi gestionali) individuati in fase di candidatura. Il completamento della migrazione è stato validato dal superamento positivo dell'asseverazione tecnica da parte dei Dipartimento per la Trasformazione Digitale.

Per la strategia sul 2026, il Comune di Parma si orienta verso il consolidamento delle soluzioni adottate e l'implementazione di nuove soluzioni orientate al cloud sulla scorta dell'esperienza maturata nel corso del progetto PNRR.

Nel proseguire il percorso di adozione del paradigma cloud-first, il Comune di Parma pone particolare attenzione alla sostenibilità economica delle soluzioni cloud, in coerenza con i principi del Piano Triennale per l'Informatica 2026, che richiede alle PA di valutare l'intero ciclo di vita dei servizi digitali, assicurando equilibrio tra qualità, sicurezza, performance e costi ricorrenti. L'evoluzione delle piattaforme in cloud comporta infatti non solo benefici in termini di scalabilità e resilienza, ma anche la necessità di gestire in modo accurato i costi operativi. L'obiettivo è garantire un ecosistema cloud resiliente, sicuro e finanziariamente sostenibile, capace di supportare nel tempo i servizi digitali erogati alla cittadinanza e di valorizzare gli investimenti PNRR.

2.12.06 PNRR - Digitale - M1C1 - Asse 1 - Investimento 1.7.2 - Progetto Digitale Facile in Emilia-Romagna

Nell'ambito del PNRR – Investimento 1.7.2 Digitale Facile in Emilia-Romagna, l'Amministrazione Comunale ha attivato una rete di 7 Punti Digitale Facile per promuovere le competenze digitali dei cittadini attraverso sessioni gratuite di facilitazione individuale e corsi di gruppo. Il progetto, rivolto a chi desidera acquisire maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie e di internet, ha raggiunto l'obiettivo previsto di 8.501 utenti unici. Grazie alla proroga concessa dalla Regione Emilia-Romagna, il servizio rimarrà attivo fino alla fine di marzo per continuare a supportare la cittadinanza. Poiché il progetto si conclude a marzo 2026, si valuteranno, compatibilmente con le risorse disponibili, soluzioni rimodulate utili al mantenimento di un programma comunale di facilitazione e inclusione digitale 2026–2028.

2.12.09 PNRR - Digitale - M1C1 - Investimento 1.5 Cybersecurity

Per rafforzare le infrastrutture digitali, potenziare i servizi ICT e sviluppare le competenze specialistiche necessarie a garantire adeguati livelli di cyber resilienza, il Comune di Parma ha partecipato all'Avviso ACN n. 8/202, presentando il progetto "L'evoluzione della cyber security a 360°. Dalla formazione alle tecnologie innovative".

Avviato insieme alla società partecipata IT.CITY SpA negli ultimi mesi del 2024, il progetto è finalizzato a migliorare in modo sistemico la sicurezza informatica dell'Ente, integrando l'adozione di tecnologie avanzate con attività organizzative, formative e di sensibilizzazione del personale. L'iniziativa affronta la sicurezza cyber su tre fronti complementari:

- 1) Tecnologico: introduzione di sistemi innovativi per la protezione delle infrastrutture e dei servizi digitali.
- 2) Formativo: sviluppo della consapevolezza cyber degli utenti e potenziamento delle competenze degli operatori IT
- 3) Documentale-organizzativo: definizione di un framework di sicurezza conforme agli standard internazionali (es. ISO/IEC 27001).

Il progetto è articolato in diversi moduli operativi:

- Governance e programmazione cyber
- Analisi della postura di sicurezza del Comune e definizione del piano di potenziamento.
- Gestione del rischio cyber e continuità operativa
- Conduzione di Business Impact Analysis per valutare l'impatto dell'interruzione dei servizi e definire le misure di continuità operativa
- Gestione e risposta agli incidenti e sicurezza delle identità digitali
- Formazione specialistica per il personale IT e iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutti gli utenti, per rafforzare la capacità di risposta a possibili scenari d'attacco.
- Sicurezza delle applicazioni, dei dati e delle reti
- Potenziamento dei sistemi di controllo degli accessi wired/wireless, strumenti di anonimizzazione dei dati e soluzioni di difesa perimetrale.

Il progetto, completamente finanziato da ACN per un ammontare di oltre 1.000.000,00 euro nell'ambito dell'investimento 1.5 "Cybersecurity" del PNRR, è attualmente in fase di conclusione (fine del progetto 31 marzo 2026).

Nonostante il progetto sia in chiusura, restano operative le linee di lavoro dedicate al mantenimento dei requisiti NIS2, con particolare riferimento a:

- aggiornamento continuo delle misure tecniche e organizzative;
- gestione del rischio cyber;
- rafforzamento delle capacità di risposta agli incidenti;
- adeguamento progressivo ai requisiti normativi e agli standard europei.

L'obiettivo è garantire disponibilità, integrità, riservatezza e qualità dei dati trattati dal sistema informativo comunale, assicurando al contempo continuità dei servizi e fiducia da parte di cittadini, imprese e operatori. Il progetto contribuisce inoltre all'allineamento dell'Ente alle prescrizioni nazionali e regionali, in una logica di ecosistema digitale interoperabile, sicuro e capace di adattarsi alle evoluzioni future del contesto cyber.

2.12.03 PNRR - Digitale - M1C1 - 1.3: Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Governare correttamente i dati generati e in transito nel Comune è essenziale per garantire un controllo completo del territorio e per effettuare analisi previsionali che guidino le scelte di indirizzo e investimento. La condivisione dei dati consente di connettere tutti gli stakeholder del territorio, inclusi altre amministrazioni pubbliche, istituti di ricerca e realtà private, favorendo investimenti sicuri in termini di attrattività sociale ed economico-imprenditoriale.

Il Comune di Parma intende continuare il percorso iniziato con l'introduzione di un sistema documentale unico per l'ente, potenziando le strutture interne per garantire che la condivisione e valorizzazione dei dati supporti gli uffici, migliorando radicalmente l'efficacia dell'azione amministrativa. Seguendo la filosofia del dato aperto, negli ultimi anni il Comune di Parma ha lavorato per migliorare la sua offerta di dati aperti (opendata), migliorando il portale dedicato (<https://opendata.comune.parma.it/>) e aumentando i set di dati disponibili. Le prossime azioni prevedono il coinvolgimento progressivo di tutti i settori dell'ente nella produzione di set di dati aperti. Infine, tutte queste azioni prodromiche sono volte al raggiungimento di un elevato livello di condivisione, promuovendo l'interoperabilità tra le banche dati di interesse nazionali (ex art. 60 del CAD), che ha come grande propulsore l'attivazione del Comune sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

La previsione è quindi quella di aumentare di volta in volta i servizi erogati sulla piattaforma, ma anche quelli fruiti, nell'ottica di una sempre maggiore condivisione dei dati con le altre amministrazioni, maggiore precisione e pulizia dei dati utilizzati, standardizzazione delle procedure e ottimizzazione dei risultati di efficienza amministrativa, nonché qualità del servizio erogato all'utenza.

2.12.07 Smart City - Gemello Digitale per la governance del territorio

Il Comune di Parma, insieme a Bologna e ad altre città italiane, è tra le 100 città europee impegnate a conseguire la neutralità carbonica entro il 2030. In un contesto territoriale complesso come la Pianura Padana, ciò richiede strumenti evoluti per monitorare, analizzare e prevedere fenomeni urbani (ambiente, mobilità, energia, sicurezza), rendendoli fruibili a amministratori, tecnici e stakeholder. In questa direzione si colloca il progetto Gemello Digitale di Parma, che integra rilievi MMS/LiDAR pedonali e stradali (nuvole di punti, foto panoramiche, gestione asset), ambienti cartografici 2D/3D e cruscotti interattivi per la consultazione di dati e indicatori in tempo reale. Il percorso si sviluppa in sinergia con VERA, la Gemella Digitale regionale per la qualità dell'aria e la neutralità climatica.

L'attuale piattaforma sarà alimentata da una fabbrica di dati in crescita: oltre ai dati provenienti da sensori IoT (mobilità, traffico, occupazione stalli, consumi idrici, qualità dell'aria), saranno integrati dataset strutturati del Comune, con capacità di correlazione e visualizzazione spaziale.

Per potenziare le capacità del Gemello Digitale, Parma ha avviato con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) il progetto InSTARSmartCity (Integrated Satellite and Terrestrial dAta for a Resilient Smart City), in partenariato con l'Università di Parma. Il progetto oltre a far evolvere la piattaforma cittadina da architettura server-based a cloud-based (PaaS), scalabile e riusabile da altre municipalità, si prefigge di integrare dati e prodotti satellitari complementari ai dati terrestri all'interno della piattaforma cittadina.

Il progetto infatti prevede: progettazione e sviluppo di connettori per flussi satellitari, moduli di processing per correlare dati terrestri e spaziali, esposizione di risultati via REST API/JSON, verifiche funzionali e certificabilità secondo linee guida ACN, con un cronoprogramma di 24 mesi articolato in WP e milestone. Gli Ambiti d'impatto possono essere sinteticamente individuati in: qualità/temperatura dell'aria, mobilità veicolare/pedonale, stima materiali di copertura (es. amianto), supporto alla pianificazione e alla simulazione di scenari urbani.

2.12.14 Sicurezza informatica e conformità privacy dei dati: Sostenere ed incrementare le misure per tutelare la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del Sistema informativo Comunale

Negli ultimi anni, in continuità con le progettualità PNRR sulla cybersecurity, il Comune di Parma ha avviato diverse iniziative volte a rafforzare la tutela di **riservatezza, integrità e disponibilità** dei dati, garantendo al contempo la conformità normativa in materia di protezione delle informazioni e trattamento dei dati personali. In particolare:

- **Adesione al CSIRT Emilia-Romagna** per potenziare la capacità di prevenzione, rilevazione e gestione degli incidenti di sicurezza, beneficiando di servizi specialistici che migliorano la protezione dei sistemi e accrescono le competenze del personale.
- **Monitoraggio e potenziamento dell'infrastruttura ICT**, con aggiornamento dei sistemi ai requisiti delle **Misure Minime di Sicurezza ICT**, contribuendo a ridurre vulnerabilità e rischi connessi al trattamento dei dati personali.
- **Iniziative di Cyber Security Awareness** rivolte al personale, al fine di aumentare la consapevolezza sui rischi informatici e promuovere comportamenti adeguati a tutela dei dati e della privacy.
- **Introduzione di un sistema applicativo per la gestione del Registro dei trattamenti (art. 30 GDPR)**, supportando l'adempimento degli obblighi di accountability e tracciabilità delle attività di trattamento.
- **Adeguamento agli obblighi della Direttiva NIS2**, come previsti dal D.Lgs. 138/2024, con designazione del punto di contatto per la cybersicurezza e compilazione della dichiarazione NIS tramite il portale ACN, al fine di garantire la sicurezza delle infrastrutture digitali e dei servizi cloud.

2.12.15 Transizione verso l'Intelligenza artificiale

Per sistema di Intelligenza Artificiale (IA) si intende un sistema che, sulla base di obiettivi espliciti o impliciti, elabora input per generare output (previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni) in

grado di incidere su ambienti fisici o digitali, con livelli di autonomia e capacità di adattamento variabili dopo l'implementazione. Nel settore pubblico, l'IA costituisce una leva per modernizzare i servizi, migliorare efficienza ed efficacia e abilitare modelli proattivi e personalizzati in coerenza con i principi di user-centricity, interoperabilità e sicurezza-by-design.

Anche il piano regionale (ADER) 2025–2029 individua l'Intelligenza Artificiale "Affidabile" tra i tre principi guida trasversali della strategia regionale, affiancata da sviluppo digitale sostenibile e dati al servizio di territori e comunità. L'approccio "affidabile" richiede centralità della persona, tutela dei diritti, trasparenza, tracciabilità e responsabilità umana nei processi decisionali, oltre a un governo del dato che privilegi qualità, sicurezza e interoperabilità. La stessa ADER prevede strumenti di coordinamento stabile (Community Network ER e comunità tematiche) e il rafforzamento di competenze e sperimentazioni in ambito IA per PA, imprese e territorio.

L'intelligenza artificiale ha il potenziale per essere una tecnologia estremamente utile, o addirittura dirompente, per la modernizzazione del settore pubblico. L'IA sembra essere la risposta alla crescente necessità di migliorare l'efficienza e l'efficacia nella gestione e nell'erogazione dei servizi pubblici. Tra le potenzialità delle tecnologie di intelligenza artificiale si possono citare:

- Automatizzazione delle attività: Automatizzare attività di ricerca e analisi delle informazioni semplici e ripetitive, liberando tempo di lavoro per attività a maggior valore.
- Capacità predittive: Aumentare le capacità predittive, migliorando il processo decisionale basato sui dati.
- Personalizzazione dei servizi: Supportare la personalizzazione dei servizi incentrata sull'utente, aumentando l'efficacia dell'erogazione dei servizi pubblici anche attraverso meccanismi di proattività.
- Queste capacità possono trasformare il modo in cui i servizi pubblici vengono gestiti e forniti, rendendoli più efficienti, accurati e centrati sulle esigenze degli utenti.

Sulla base degli indirizzi del Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, che promuove l'introduzione di tecnologie di Intelligenza Artificiale per incrementare l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici, e in coerenza con le Linee guida nazionali per l'adozione dell'IA nella PA, il Comune di Parma intende adottare un approccio graduale, responsabile e fondato sulla trasparenza. L'Ente prevede di valutare attentamente le diverse soluzioni tecnologiche, di avviare percorsi formativi dedicati al personale per accrescere competenze e consapevolezza e di sviluppare progetti pilota che consentano di testare sul campo applicazioni di IA in contesti controllati e monitorati, nel rispetto dei principi di affidabilità, sicurezza e tutela dei diritti.

Nel corso del 2026 è prevista la sperimentazione di un agente virtuale intelligente sul Portale istituzionale, progettato per offrire ai cittadini un supporto interattivo nella consultazione dei contenuti, con particolare attenzione all'orientamento multilingue e all'accessibilità. Parallelamente, sono in sviluppo soluzioni di automazione dei processi amministrativi interni basate su IA, finalizzate a velocizzare le attività ripetitive, migliorare la gestione documentale e liberare risorse per attività a maggior valore aggiunto. L'Ente sta inoltre valutando strumenti di assistenza intelligente al personale, integrati con i sistemi di produttività quotidiana, per favorire una PA più efficiente, proattiva e orientata al dato.

Ulteriori ambiti di operatività

Sistema informativo Mobilità - gestione della permessistica sul transito e sosta, della vendita dei titoli, dei controlli sulla sosta.

Per garantire la piena efficacia del sistema infrastrutturale di monitoraggio delle Aree Verde e Blu, l'Amministrazione Comunale ha istituito una cabina di regia composta da Infomobility S.p.A. e dal Comune di Parma, principalmente nei settori Mobilità e Trasporti e Transizione Digitale. L'obiettivo è sviluppare un nuovo sistema informatico denominato "Infomobility Suite" per la gestione avanzata dei permessi, la vendita dei titoli e il controllo della sosta.

La fase di analisi dei bisogni e la progettazione si è conclusa e nel 2026 si procederà con la progettazione e lo sviluppo del software completo, sia per il back end che per il front end, e con l'acquisizione di moduli software di mercato per le app destinate ai cittadini e al controllo della sosta, allineati alla banca dati dell'Infomobility Suite. Il progetto, che diventerà un importante asset del sistema informativo comunale, sarà coordinato dalla società partecipata IT.CITY S.p.A. Oltre a essere strategico per il Comune di Parma e Infomobility S.p.A., rappresenta un percorso innovativo e unico a livello nazionale, con il Comune di Parma come protagonista e potenziale promotore di un sistema utilizzabile su larga scala.

La creazione del sistema sarà suddivisa in quattro moduli:

- Sistema gestionale principale: Gestione amministrativa dei permessi e dei titoli, con un'area riservata agli utenti. Il sistema includerà strumenti di pagamento e gestione dei permessi di sosta e transito, facilitando l'accreditamento degli utenti nella "Lista Autorizzati" (importo stimato: 300K euro).
- App per gli ausiliari della sosta: Software di mercato per il controllo automatizzato della sosta, che verifica in tempo reale la regolarità dei pagamenti o dei titoli di sosta basandosi sulla targa e sui titoli autorizzativi attivi presenti sulla nuova piattaforma dell'Infomobility Suite (importo stimato: 30K euro).
- App per smartphone: Destinata ai cittadini/clienti per la gestione delle autorizzazioni attive, l'acquisto di abbonamenti e/o titoli di sosta e i relativi pagamenti (importo stimato: 30K euro).
- Tool di creazione e gestione delle mappe di Parma: Hub per gli operatori privati del pagamento della sosta su smartphone (importo stimato: 40K euro).

Il progetto sarà finanziato direttamente dalla società partecipata Infomobility S.p.A.

Dati e datawarehouse

Nel 2026 il Comune di Parma grazie al supporto della propria società ITCITY S.p.A. continuerà nel mantenimento e nell'evoluzione di due progetti correlati: la strutturazione, il popolamento e l'aggiornamento continuo dei dati del Datawarehouse, e il miglioramento delle infrastrutture informatiche del Gemello Digitale, (si veda a tale proposito il precedente paragrafo) sia nella componente 3D che nel modulo applicativo 2D. Il Datawarehouse si mostra sempre più come uno strumento strategico per l'infrastruttura tecnologica del Comune di Parma, non solo per il Gemello Digitale, ma anche per tutte le piattaforme che necessitano di utilizzare una varietà di dati diversi.

Tra queste, i progetti di Business Intelligence, le piattaforme e i moduli software statistici, i progetti di interoperabilità dei dati e, in particolare, l'infrastruttura per la centrale traffico, mobilità e sicurezza stradale. L'obiettivo per il 2026 è consolidare la strutturazione del Datawarehouse, gestire in modo ottimale la componente temporale dei dati per cogliere l'evoluzione nel tempo dei vari dataset presenti, e ampliare il popolamento dei dati raccogliendo ulteriori dataset significativi, come quelli provenienti da nuova sensoristica di mobilità-varchi, ambito socio-educativo e ambiente.

Accanto al potenziamento tecnologico, l'Ente andrà ad avviare un percorso organizzativo di **cultura del dato**: coinvolgimento *top-down* delle figure apicali per identificare aree strategiche *data-driven*, attivazione di referenti di **e-leadership** nei settori, formazione/affiancamento e messa a terra di **cruscotti BI** per decisioni tempestive e basate su evidenze. Questo approccio dovrà assicurare che i dataset prioritari siano definiti, strutturati, aggiornati e utilizzati nella gestione e nel ciclo della performance.

Monitoraggio e valutazione

Il monitoraggio e la valutazione dei progetti del Piano sono fondamentali per garantire l'efficacia e l'efficienza delle iniziative digitali. Relativamente ai progetti finanziati da fondi legati a Interventi PNRR Digitale le attività di monitoraggio e verifica supportano l'attuazione fisica, finanziaria e procedurale del Piano nel suo complesso, assicurando che le iniziative digitali siano mantenute ed ulteriormente implementate in modo efficace e trasparente.

Gli indicatori individuati sono specifici per ciascun progetto e sono riportati nelle specifiche schede di avanzamento che fanno parte del sistema di gestione del ciclo della performance organizzativa e valutazione dell'Amministrazione Comunale, dove sono riportate milestone di progetto e percentuale di raggiungimento del risultato.

Per monitorare i progetti inoltre sono predisposti dai team di lavoro riunioni periodiche sullo stato di avanzamento dei lavori.

L'andamento dei progetti e i risultati ottenuti sono di volta in volta pubblicati sui canali ufficiali del Comune, in particolare sul portale istituzionale. Qualora si trattasse di risultati particolarmente rilevanti per la cittadinanza o gli stakeholders del territorio, l'amministrazione potrà avvalersi di forme di comunicazione ulteriori, secondo l'esigenza.

Normativa di riferimento

Il Piano del Comune di Parma si colloca in un quadro multilivello che integra indirizzi europei, nazionali e regionali:

Livello europeo. Oltre all'Agenda 2030 ONU e a Next Generation EU, il riferimento strategico è il Programma per il Decennio Digitale 2030, che fissa obiettivi misurabili su competenze, servizi pubblici digitali, trasformazione delle imprese e infrastrutture sicure e sostenibili. A ciò si aggiunge il nuovo quadro regolatorio su intelligenza artificiale e dati (tra cui AI Act e Data Governance Act), volto a garantire innovazione affidabile, tutela dei diritti e valorizzazione del patrimonio informativo.

Livello nazionale. L'attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) è guidata dal Piano Triennale per l'Informatica nella PA 2024-2026 – Aggiornamento 2026, che definisce principi e strumenti per servizi digital & mobile first, adozione cloud-first, progettazione API-first e interoperabilità tramite Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), accesso con identità digitale (SPID/CIE/IT-Wallet), uso delle piattaforme abilitanti (pagoPA, App IO, SEND, ANPR) e open data by-default. Il Piano inquadra anche dati/IA, infrastrutture e sicurezza-by-design, fungendo da cornice operativa delle linee CAD.

Sicurezza e resilienza. La protezione di reti e servizi essenziali è disciplinata, oltre che dal CAD e dagli indirizzi ACN, dagli obblighi della Direttiva NIS2 recepita in Italia, che richiede misure tecniche e organizzative adeguate, gestione del rischio, continuità operativa e cooperazione con i presidi nazionali.

Livello regionale. L'Agenda Digitale Emilia-Romagna 2025–2029 (ADER) orienta le politiche territoriali su quattro aree (reti e cybersecurity; competenze digitali; innovazione della PA; integrazione delle tecnologie nelle imprese) e introduce tre principi guida trasversali (IA affidabile, sviluppo digitale sostenibile, dati al servizio di territori e comunità). Il Piano comunale si allinea alla governance regionale (Community Network ER e comunità tematiche) per assicurare coerenza e riuso.

In questo assetto, CAD, Piano Triennale 2026 e ADER costituiscono le leve di semplificazione e conformità del Comune di Parma: l'approccio "Law & Compliance by Design" guida la progettazione di servizi e processi interoperabili, sicuri, accessibili e centrati sull'utente, garantendo la tutela dei diritti digitali e la valorizzazione del patrimonio informativo.